

# Difendiamo il TFR!

## NO ai FONDI PENSIONE!

Si è concluso con un altro rinvio l'incontro del 9 giugno sulla previdenza complementare tra governo, Cgil-Cisl-Uil-Ugl, Confindustria, Concommercio, Confapi,...

**Il testo del decreto attuativo sul trasferimento del TFR nei fondi pensione sarà varato in settembre**, se non addirittura in coincidenza con la scadenza della delega (6 ottobre 2005).

**Il meccanismo del silenzio/assenso partirà dal 1° gennaio 2006**; da allora i lavoratori, se non vorranno vedere il proprio TFR confluire in un fondo pensione, avranno 6 mesi di tempo per dichiarare all'azienda e all'INPS o INPDAP la volontà di mantenere il TFR.

Intanto Maroni ha preannunciato una "intensa campagna di comunicazione istituzionale" da ottobre a dicembre per convincere i lavoratori ad aderire ai fondi. In realtà i continui rinvii del decreto attuativo sono il frutto non solo di divergenze reali tra loro signori, ma anche della sempre più diffusa sfiducia tra i lavoratori che si stanno rendendo conto della fregatura in arrivo, grazie anche alla controinformazione che i Cobas stanno svolgendo; per cui sono un piccolo ma significativo successo per i lavoratori. **Abbiamo ora più tempo per organizzarci e per demistificare le loro menzogne.**

**La torta del TFR dei lavoratori fa gola a tanti**, si tratta di 14 miliardi annui e non si sono ancora accordati su come spartirseli. Nell'ultimo incontro le divergenze tra associazioni padronali e Cgil-Cisl-Uil-Ugl da una parte e il governo dall'altra, sono rimaste invariate. Le prime premono perché il decreto privilegi i fondi pensione chiusi da loro cogestiti, mentre il governo sponsorizza le assicurazioni private in cui Berlusconi e i suoi sodali hanno corposi interessi.

**Per i/le lavoratori/trici non ha senso parteggiare per l'uno o l'altro degli schieramenti, è come scegliere tra camera a gas o sedia elettrica per condannare a morte la previdenza pubblica.**

Una buona notizia viene dalla scuola: il primo fondo pensione pubblico attivato, *Espero*, ha raccolto da ottobre 2004 al 31 maggio 2005 solo 3.000 adesioni su una categoria di oltre un milione di dipendenti e nonostante che un migliaio di attivisti sindacali sia stato sguinzagliato nelle scuole a caccia di gonzi da pelare, che si siano regalate ore supplementari di assemblee retribuite e sul cedolino della busta paga di ogni lavoratore compaiano tutte le informazioni per iscriversi - quasi fosse cosa scontata - ad *Espero*.

**Perché sacrificare il nostro TFR** (Trattamento di fine rapporto) o TFS (Trattamento di fine servizio per i dipendenti pubblici assunti entro il 31/12/2000) per una pensione integrativa di cui nessuno può stabilire l'entità, che dipende dall'andamento degli investimenti sui mercati finanziari, che oggi possono andar bene e domani avere conseguenze catastrofiche?

**E' dei primi di maggio negli USA il più grande fallimento della storia dei fondi pensione:** l'United Airlines ha lasciato un "buco" di miliardi di dollari con migliaia di dipendenti truffati che verranno risarciti solo al 50% dallo stato; nè si dimentica il fallimento di Enron, Bethlehem Steel, Us Airways. Alaska Carpenter Fund (aveva investito in Parmalat !) e in Italia della Comit.

**Investire nei fondi pensione significa sottrarre risorse alla previdenza pubblica**, negare l'universalità del diritto ad una pensione pubblica dignitosa, cancellare ogni principio previdenziale solidaristico, diffondere l'egoismo e la competitività tra i lavoratori. Tutto ciò è intollerabile!

**Costruiamo un movimento di massa per la difesa del TFR/TFS**, per far saltare la truffa del silenzio /assenso e riaprire la partita generale sulla pensione pubblica contro le "riforme" di Berlusconi e Dini.

## BOICOTTIAMOLI !

### CONFEDERAZIONE COBAS

Viale Manzoni 55 - 00185 Roma . Tel 0677591926 . 0670452452 - fax 0677206060  
sito [www.cobas.it](http://www.cobas.it) - email [cobas@cobas.it](mailto:cobas@cobas.it)